

PROGETTO ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Il tirocinio è un percorso formativo che si identifica con “il fare” in situazione reale che nasce dall’analisi di una situazione e dalla progettazione di un lavoro che mette in sinergia le conoscenze teoriche, la metodologia pratica e un’attenta capacità riflessiva. La sede di tale percorso corrisponde al contesto professionale di riferimento meta del percorso di specializzazione all’insegnamento: la scuola. Pertanto il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: i tirocinanti, per i quali esso rappresenta un’occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; i docenti, per i quali esso rappresenta un’occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; gli alunni, per i quali la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive.

I soggetti coinvolti nel processo di tirocinio assumono dei ruoli ben precisi e distinti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO assume il ruolo di:

- Promuovere e attuare il raccordo Università/Scuola.
- Sensibilizzare i docenti sulle problematiche del tirocinio.
- Affidare il tirocinante ad un insegnante tutor.
- Certificare l’attività di tirocinio.

IL TUTOR del tirocinante ha il compito di:

- Orientare il tirocinante rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività che avvengono in classe.
- Accogliere, accompagnare e monitorare l’inserimento del tirocinante nella classe stessa.
- Essere un facilitatore dell’apprendimento fornendo supporto attraverso conoscenze teoriche ed esperienze.
- Svolgere un’azione di guida, di sostegno ed orientamento per il tirocinante.
- Avanzare e concordare proposte didattiche con il tirocinante.
- Attestare la presenza del tirocinante.
- Valutare e stimolare l’autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa ed inclusiva.

IL TIROCINANTE deve:

- Interagire in modo collaborativo con il tutor.
- Osservare la scuola nella sua globalità.
- Studiare la documentazione della scuola e il suo aspetto organizzativo.

- Partecipare alle riunioni di intersezione/interclasse e al Collegio Docenti.
- Osservare le dinamiche della classe e degli alunni, le diverse metodologie didattiche impiegate.
- Instaurare rapporti positivi con gli alunni per lavorare in un clima positivo.
- Sperimentare l'attività in classe.
- Progettare attività che si adeguino alla realtà scolastica della classe.
- Riflettere sulle attività svolte e sulla globalità del percorso.
- Inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie di cui verrà a conoscenza.
- Rispettare il regolamento scolastico.
- Produrre una relazione finale.

FINALITA' DI UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

- Intraprendere un colloquio con il tirocinante per fornire linee guida sul funzionamento della scuola.
- Favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'Istituzione scolastica.
- Favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori dell'ambiente scolastico.
- Assegnare classi nelle quali eseguire il tirocinio, in base alla specificità delle situazioni.
- Supervisionare dei momenti fondamentali della formazione e guida delle azioni.
- Formare un professionista competente e consapevole, responsabile del proprio percorso formativo che assuma in itinere atteggiamenti propositivi, di ricerca e di aggiornamento continui.

OBIETTIVI

Il tirocinio è un'attività che consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione con particolare riguardo al PTOF.
- Osservare, analizzare e partecipare a diverse situazioni didattiche.
- Osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Acquisire la capacità di assumere decisioni nel gestire ed organizzare tempi, spazi, gruppi di lavoro, materiali anche multimediali.
- Acquisire la capacità di valutare in itinere i progressi del processo di insegnamento/apprendimento.
- Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli altri insegnanti.
- Sperimentare modalità di lavoro diverse per adeguarsi alle esigenze del contesto classe.

ATTIVITÀ

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione e la pratica professionale e mirano a:

- Analizzare per conoscere gli aspetti normativi ed organizzativi della scuola dell'infanzia/primaria anche con riferimento agli organi collegiali.
- Osservare e discutere con il tutor della classe, delle modalità di gestione e di integrazione dei soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Osservare l'insegnante che si muove in classe gestendo tempi, spazi e modalità operative.
- Partecipare alla progettazione di alcune unità di apprendimento con il tutor.
- Costruire percorsi didattici così da sviluppare competenze nel progettare percorsi.
- Condurre attivamente in classe esperienze didattiche tenendo conto della presenza di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Analizzare e discutere con il tutor delle attività svolte.
- Analizzare e decidere con il tutor modalità, tempi e strumenti di valutazione.

VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come una rilettura delle esperienze e ricostruzione delle azioni e dei processi messi in atto. Oggetto di tale valutazione è il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto di tirocinio, nonché un'attenta riflessione personale del tirocinante stesso.